

show ROOM

GENNAIO/FEBBRAIO 2016
anno XXII numero 1

EDILIZIA&SERRAMENTI

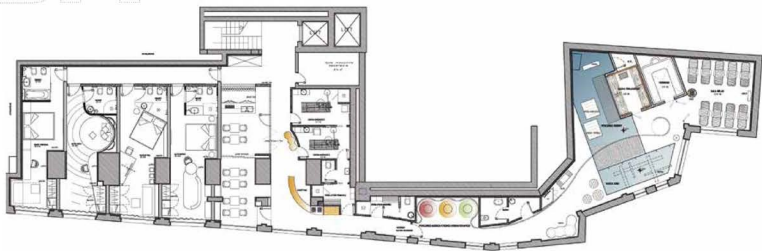
IN COPERTINA VILLA NEMES

ARMONIA E NATURA
SUL MAR LIGURE

RIQUALIFICAZIONE TERMICA:
UNA NECESSITÀ

PAGLIA E LEGNO, UN RITORNO
AI MATERIALI ANTICHI


ADWIN
edizioni

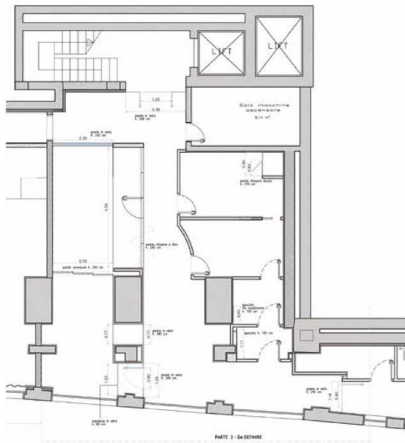


Il vetro, materiale per il benessere

Il benessere fisico dipende da molti fattori e le moderne SPA ricreano degli ambienti capaci di infondere piacere mentale oltre che corporale. Sembra banale ma alla base di tutto è necessaria una progettazione strutturale decisamente meticolosa e accorta

A cura della redazione
in collaborazione con lo studio Apostoli&Associati





A Brenzone, suggestivo paese del Lago di Garda, l'architetto Alberto Apostoli ha disegnato per il Park Hotel Belfiore un intero piano dedicato alla filosofia Ayurvedica, reinterpretata in modo creativo e contemporaneo.

Situato al piano terra, da dove è possibile godere di una vista incantevole sulle acque del lago, il "Wellness Floor" garantisce ai clienti il piacere di coccole e relax, prolungati nell'intimità della propria stanza, dopo averli vissuti nel centro benessere. Le quattro suite, infatti, ricreano i diversi Dosha (energie vitali), elementi fondamentali di questa scienza medica tradizionale dell'India.

Il progetto di Apostoli risulta in uno spazio vivo e sensoriale, in cui ogni dettaglio costruttivo e materico è stato disegnato appositamente sfruttando la particolare location, una sorgente d'acqua naturale interna, emersa in fase di realizzazione dell'hotel stesso qualche anno prima e, soprattutto, i materiali del territorio. Tra i materiali, primaria importanza è stata data al vetro, utilizzato in svariate modalità, con particolari accorgimenti tecnici per ogni specifica situazione.

Tra le suite-benessere e la spa, troviamo una zona polifunzionale adibita a saletta riunioni, corsi di formazione e meditazione, contraddistinta da una parete in vetro scorrevole a libro.

Non potendo agganciarsi al soffitto è stato creato un contro-trave superiore con binario e relativo sistema di regolazione per la planarità che si inseriscono direttamente nel soletto situato a un metro di distanza dal telaio. Il binario inferiore, a filo pavimento, è stato posato con dei distanziatori rispetto alla soletta per permettere una maggiore regolarità di posa.

Generalmente le saune sono cabine quasi interamente chiuse, in questo progetto si è invece preferito alleggerire il volume con una grande vetrata che diventa anche schienale per gli ospiti della sauna. Il vetrocamera (pezzo unico) è stato fissato in un controtrave alloggiato nella struttura in muratura e coperto tramite listellature

